

IL MOVIMENTO

Le Alpi svizzere dai finestrini del Glacier Express

GIULIO BADINI

Con il treno Alla scoperta della natura nelle Alpi svizzere utilizzando il treno dei ghiacciai: è questa la proposta del Centro ecologico Uomo-Natura (tel. 004192 701.157), in collaborazione con la locale Lega per la protezione della natura, per la settimana dal 5 all'11 luglio. Il programma prevede due giorni di sosta sul versante ticinese del Lucomagno. Quindi col Glacier Express ci si trasferisce al centro ecologico dell'Aletsch, nella vallata di Goms, per una serie di escursioni naturalistiche attorno al ghiacciaio dell'Aletsch. Rientro in Italia in treno via Briga-Domodossola. Quota da 390 a 590 franchi, più spese di trasferimento.



Al castello ai tessi Al castello di Avo in Trentino si svolgono dal 29 giugno al 4 luglio e dal 6 luglio all'11 luglio i corsi di tessitura di arazzi, organizzati dallo Studio di tessitura Besana (tel. 02/83.54.801). Il prezzo di 470.000 lire comprende lezioni, uso degli attrezzi, filati, dispense e un pranzo al giorno.

Abc di alpinismo Una settimana di avvicinamento all'alpinismo, in programma dal 5 al 12 luglio, viene proposta dalla Lega Montagna dell'Uisp di Genova (tel. 010/281.430 e 208.743) in collaborazione con il Gruppo guide alpine della Valchiavenna, facendo base al rifugio Albigna (m. 2340) nell'alta Val Bregaglia svizzera. Necessaria l'attrezzatura da roccia e da ghiaccio. La quota di 450.000 lire comprende la mezza pensione in rifugio.

Visita alle Agorae Sabato 27 giugno la Lega Montagna dell'Uisp di Genova (tel. 010/208.743) organizza una visita guidata alla riserva naturale delle Agorae in Val d'Avevo. Partenza in pullman da Genova, quota 18.000 lire.

A piedi e in vela La Saco, in collaborazione con il Gruppo Trekking Firenze (tel. 055/356.366), propone due settimane, con partenza il 4 luglio da Porto S. Stefano all'Argentario, trascorse navigando e uno splendido yacht a 2 alberi lungo 17 metri, ed esplorando a piedi le isole dell'arcipelago toscano. La quota per pensione completa è di 1.440.000 lire.

Scuola di ceramica Corsi di ceramica aperti alla partecipazione di principianti e esperti si svolgeranno per tutta l'estate, a Sorano, antico borgo medievale nel cuore della Maremma etrusca. Ogni corso, della durata base di dieci giorni, costa 400.000 lire compreso l'alloggio. Durante i soggiorni si organizzano escursioni alle numerose località vicine di interesse artistico, archeologico e naturalistico. Informazioni e prenotazioni allo 011/877.847 oppure allo 0564/633.398.

Corsi di fotografia La Cooperativa Casentinese di servizi (tel. 06/620.192 e 57.73.009) organizza in provincia di Arezzo Tre giorni non-stop di Fotografia, nei giorni 26/27/28 giugno. Due insegnanti collaudati guideranno principianti e non che desiderano imparare a scattare, sviluppare e stampare.

DALLA GOLETTA

Oggi gettiamo l'ancora davanti a Rimini

STEFANO LENZI



L'operazione Goletta Verde 1987 ha preso il largo. Dopo la partenza venerdì scorso dalla stazione marittima di Trieste, ormai è in vista delle coste romagnole. Il suo equipaggio (due skipper, un chimico, due biologi, un giornalista) dovrà, per i due mesi di navigazione sino a Ventimiglia, effettuare circa 300 prelievi e 7000 analisi lungo i 4000 chilometri di costa della nostra Penisola. La Lega per l'ambiente e L'Espresso, in collaborazione con il laboratorio di Torino Ecotest, visto il successo nel 1986 della prima edizione della Goletta hanno voluto ripetere l'esperienza. Alla fine del viaggio avremo un quadro più completo ed aggiornato sullo stato di salute delle nostre acque costiere, sulle condizioni di funzionamento degli impianti di depurazione e sulla presenza dei defliniti nei nostri mari.

Dopo una settimana di navigazione tutto procede per il meglio. Gli skipper, Emanuele e Diana Fazio, conducono la Goletta Verde, di fronte alle spiagge. Un gommone Zodiac garantisce la possibilità di effettuare i prelievi a poche centinaia di metri dal litorale. Lucia Colzio, Alberto Maffioli e Claudio Pirro effettuano le analisi chimiche e microbiologiche sul laboratorio montato sulla barca. Il viaggio della Goletta è iniziato sotto i migliori auspici. Al suo arrivo a Trieste, nel pomeriggio del 18 giugno, ha trovato ad accoglierla un particolarissimo comitato d'onore. In mare è stata scortata da decine di natanti dei circoli velici Gruppo Kajak ed il Club del Gommone. A terra, sulla punta estrema del molo Audace, a poca distanza da piazza dell'Unità, si accalcano centinaia di curiosi. Manco Vocci, un istro-croato come lui stesso si definisce, responsabile del circolo Verde Azzurro della Lega di Trieste, era evidentemente soddisfatto. L'organizzazione

IN VILLA

Una Boboli fastosa nei boschi dell'Appennino

ENRICO MENDUNI

Si lascia Firenze per la via Bolognese, la vecchia statale della Futa da cui passava la Milite Miglia. Pochi chilometri e il paesaggio è già montano, appenninico. Una decina di chilometri e, lasciata a sinistra la deviazione per Monte Morello, appare a destra il cancello della Villa Demidoff. Entriamo; c'è un folto bosco, circondato da un alto muro, e un lungo viale in fondo a cui si addovano degli edifici.

Tutto nasce con un atto d'amore. La tenuta di Pratolino fu acquistata da Francesco I Medici, nel 1568, per farne una residenza per la sua amata, Bianca Cappello. Lei era bellissima, stando ai ritratti che ci sono conservati; era di famiglia veneziana ed abitava in Via Maggio in una splendida casa dalla facciata disegnata a graffiti. A poche decine di metri, invisibile dietro una cortina di tetti e di vicoli, sorgeva il palazzo Medici (l'attuale Palazzo Pitti), col suo grande giardino all'italiana, Boboli. Quando acquistò Pratolino, Francesco pensò a Boboli volle una dimora di campagna in cui Bianca potesse non rinunciare il fasto della corte medicea.

I lavori furono affidati al miglior architetto del duca, Bernardo Buontalenti. Dal 1569 al 1581 si lavorò con grande lena, trasformando completamente la tenuta. L'unico edificio conservato fu quel padiglione giallo, che ancora si vede, con gli archi, che si chiama l'Osteria o la Vecchia Posta. Il resto fu radicalmente rifatto, creando un giardino delle meraviglie di cui parlò tutta Europa, con stalletti, giochi d'acqua, grotte artificiali e perfino automi in movimento. La natura del luogo si prestava particolarmente: una montagna boscosa e secca, ricca di acque ed alben con dislivelli scoscesi.



Ma la villa di Pratolino non fu molto fortunata. Morì Francesco e dimenticata Bianca Cappello, cadde lentamente in decadenza. I giochi d'acqua non funzionarono più, statue ed edifici furono invasi dalle erbe. Nel 1824 Ferdinando III di Lorena, granduca di Toscana, fece demolire la villa percolante e gran parte del giardino.

Dopo l'unità d'Italia la villa fu comprata da uno strano personaggio: Paolo Demidoff, un principe russo innamorato di Firenze dove visse in diverse case una più bella dell'altra. A Pratolino Demidoff salvò il salvabile: distrusse la villa, restaurò la paggeria facendone la propria residenza. Si ammira ancora, con la facciata neoclassica ornata di statue. In fondo ad un viale di cipressi, secondo la migliore tradizione toscana, c'è la cappella, esagonale, del Buontalenti. Nei pressi è sepolta l'ultima dei Demidoff, Maria. Del grande giardino all'italiana con grotte, fontane e automi, quasi del tutto scomparso, è rimasto solo un rudere: ma si tratta di un rudere eccezionale, così forte da resistere alle distruzioni e all'abbandono: la statua gigantesca dell'Appennino, eretta dal Giambologna fra il 1579 e l'80.

A Pratolino quest'estate si svolgono due manifestazioni: «Il fido maestro giardiniere», una rassegna di musica e poesia in programma durante i week-end fino al 25 luglio, e «Concerti a Pratolino», festival di musica del Novecento. Gli spettacoli musicali continueranno fino al 19 settembre. Entrambe le manifestazioni si svolgono nel parco di Pratolino: ingresso 2 mila lire (la serata di chiusura del «Fido maestro giardiniere» 3 mila lire). Per informazioni: Cooperativa Intrapresa (tel. 02/5461892) e Ufficio Cultura della Provincia di Firenze (055/2760526).

IN CAMPAGNA

Nell'alta Lunigiana una fattoria vicino al torrente

EFREM TASSINATO

A Favizzano Se vi piace pescare è per voi l'offerta di Pierina Michelotti che ospita nel suo podere di Favizzano, in provincia di Massa, Nelle immediate vicinanze c'è, infatti, un torrente limpido e pescosissimo. A poca distanza, inoltre, c'è Equi Terme con acque minerali e sulfuree indicate per la cura di affezioni dell'apparato respiratorio e della pelle. L'azienda propone ospitalità in due alloggi indipendenti, con servizi, per un totale di 10-12 posti letto. Si mangia cucina casalinga e gli alimenti sono tutti prodotti in casa. La pensione completa costa 35 mila lire al giorno per persona, con possibilità di mezza pensione. Per informazioni scrivere a Pierina Michelotti, loc. Bardellino, Favizzano (Ms) oppure telefonare a Turismo Verde (0187) 409.283.



Direttamente all'orto Gemma Ortolani possiede a Castellato, in provincia di Teramo, un'azienda dove alleva buoi da lavoro, tiene un branco di cavalli da maneggio e un gregge di pecore. A disposizione degli agrituristi ci sono due stanze e per tutti la possibilità di cavalcare o di acquistare prodotti ortofruttili, latticini e vino. Per informazioni: Turismo Verde (0861) 50.232.

Tra agrumi e ulivi A San Simeone, in provincia di Messina, Francesco Colella propone una vacanza tra agrumi e ulivi, con possibilità di mare a pochi chilometri. Per dormire ci sono stanze, due appartamenti e tanto spazio per agricoltori. Chi desidera fare un'esperienza di lavoro può contare sulla riduzione della tariffa di soggiorno oppure avere in cambio prodotti agricoli. I prezzi: 4 mila lire a persona per chi va in tenda, 10 mila lire l'alloggio, 25 mila e 35 mila la mezza pensione e la pensione completa. Il pasto costa 12 mila lire. Per informazioni: (091) 561.671 oppure Turismo Verde (091) 251.571.

Corsi di tessitura Corsi di tessitura a mano e escursioni in montagna sono le proposte dell'azienda agricola Franca Parravicini dal Verme, che si trova a Ruino, nell'alta collina pavese. Si dorme in un rustico indipendente con sette stanze per 25 posti letto, uso cucina e bagno. È possibile acquistare ottimo miele, animali di bassa corte e tessuti artigianali. Per informazioni: (0385) 98.930 oppure Turismo Verde di Varzi (Marrucella Giacalone tel. 0383/52.168).

Sulle tracce dei romani In Sardegna alla scoperta della civiltà nuragica e romana: ecco la proposta della cooperativa I° Maggio, un gruppo di giovani agricoltori, ottime guide per percorrere gli impervi sentieri che portano ai reperti archeologici. L'alloggio è previsto a Lula, in provincia di Nuoro, nelle case della cooperativa, dove si possono gustare i prodotti tipici. Per informazioni: (0784) 416.919 oppure Turismo Verde (0784) 34.369.

BRISIGHELLA

Una festa d'armi (e di pentole)

LUCIANO DEL SETTE

Quest'anno andrà in scena lei, la guerra che insieme alla morte governa il mondo degli uomini. Andrà in scena a Brisighella, piccolo comune di 8.000 anime, a 45 chilometri da Ravenna. Si ripeterà così una tradizione di Festa Medievale iniziata 8 anni orsono per volere delle genti e delle autorità locali, che sta rendendo Brisighella oggetto di richiamo per l'Italia intera. Sotto il titolo «Il sogno della guerra, amore e terrore dell'Apocalisse», turisti e non rivivono l'epoca medievale in ogni sua forma d'espressione, dalle giostrerie guerresche al gusto del cibo secondo ricette del tempo, dalle danze ai duelli, dai personaggi alla musica artigiana in cuoio. I cavalieri della guerra dipinti da Daniele Masini ai giorni nostri, La signora della guerra cioè la donna vista per immagini nel suo ruolo di allora. In parallelo alle mostre ecco l'elenco di una serie di iniziative spettacolari che si fanno applaudire per qualità e opportunità d'uscita. Gli spettacoli teatrali: «Il Desiderio» con Romo Montagnani, «Le Strane Milizie» del gruppo Kalenda Maya, «La Prandina Laudata» del gruppo Prototeatro, «La vita di Caterina Sforza» (nata in Romagna) con testo e messa in scena del Teatro di Brisighella e le letture di Arnoldo Foà sempre a proposito di guerra. La musica: il 2 luglio nella chiesa romanica di Pieve Tosa Les Menestres di Vienna eseguiranno musiche e canti bellici medievali. Dopo di loro si esibiranno gli Oni Wjars di Stoccarda con ballate in tema. I duelli, combattimenti all'arma bianca ingaggiati da un gruppo ceccoslovacco di scherma storica, danza moresca del gruppo tedesco Lindstuf, mostre e tornei con i cacciatori di Cuneo in una contesa «cavaliere contro cavaliere» a colpi di picche e spade, Il Sanguine della guerra per l'allestimento della Parte de Sopra del Calendimaggio di Assisi. Le cose: Tarcisio Raccagni detto Cicotte, mastro cuciniere e archeologo di righe medievale, imbandirà una tavola per soli cento patrizi contemporanei scelti tra notabili e specialissimi invitati; i ristoranti di Brisighella si prenderanno cura gastronomica della plebe per quanto riguarda la grande cena del 4 luglio, deschi nelle pubbliche vie, illuminati dal fuoco delle torce e liberi agli appetiti. Gran finale il 5, al Convento dell'Osservanza, La Messa della Guerra celebrata in musica dalla Compagnia della Valza e Antichi di Venezia, il Canto Jubilante di Firenze e dai tamburi della Nobilissima parte de sopra di Assisi. La messa è in onore di Dionigi Naldo di Brisighella condottiero della Serenissima. A seguire, Il Gioco della Guerra assediato alla via degli Asini (la prima via mai costruita in sopraelevazione, e tanto di Brisighella) con la partecipazione degli abitanti delle frazioni comunali e degli infanti abili cacciatori di Cuneo. Dame e paladini, desiderosi di assistere al Sogno della Guerra di Brisighella avranno informazioni telefonando allo (0546) 81.225.

- 1 LUGLIO Lecco. «Cinemaccatura» rassegna di film sulla montagna, l'ambiente e l'esplorazione. Le proiezioni, gratuite, sono in programma nella biblioteca Comunale. Fino al 31 luglio. Lugano. Concerto del jazzista Miles Davis a Palazzo Conza. Roma. Si apre con l'«Aida» la stagione estiva lirica alle Terme di Caracalla. L'opera verrà replicata il 4, 7, 10, 15 e 28 luglio e il primo, 5 e 13 agosto. Firenze. Maggio musicale fiorentino «The Lady Queen» di Henry Purcell al Giardino di Boboli. Fino al 4 luglio alle 21.15. Bellaria. «Anteprema» per il cinema indipendente italiano. Fino al 5 luglio. 2 LUGLIO Lecco. «Cinemaccatura» rassegna di film sulla montagna, l'ambiente e l'esplorazione. Le proiezioni, gratuite, sono in programma nella biblioteca Comunale. Fino al 31 luglio. Lugano. Concerto del jazzista Miles Davis a Palazzo Conza. Roma. Si apre con l'«Aida» la stagione estiva lirica alle Terme di Caracalla. L'opera verrà replicata il 4, 7, 10, 15 e 28 luglio e il primo, 5 e 13 agosto. Firenze. Maggio musicale fiorentino «The Lady Queen» di Henry Purcell al Giardino di Boboli. Fino al 4 luglio alle 21.15. Bellaria. «Anteprema» per il cinema indipendente italiano. Fino al 5 luglio. 3 LUGLIO Lecco. Estate musicale leccese: concerto del Virtuoso della Filarmónica di Berlino. In piazza del Duomo. Segesta di Trapani. Al teatro antico va in scena «Ritorno di Plauto», con la regia di Alberto Gagliardi. Fino al 14 luglio. Como. Parte la tournée di Edoardo Bennato. Ecco alcune delle tappe: il 4 luglio Sanremo, il 10 Bari, il 11 Roma, il 16 Milano, il 18 Napoli, il 6 agosto Rimini, 18 Chivari e il 13 Palermo. Grugliasco di Torino. Mostra sulla tecnica cinematografica del primo anno di cinema. Fino al 19 luglio. Roma. «Ex libris e mezzogiorno» a Palazzo Soriano sono esposti tutti gli ex libris e alcune incisioni di Enrico Vannucci. Fino al 31 agosto. Ravenna. Festival del jazz. Tra gli altri suona il quartetto Thelmonis, con Steve Lacy ospite per l'occasione. Fino al 5 luglio. Pistoia. Festival del blues, gemellato con il «Chicago blues festival». Intervengono la BB King blues band, Charlie Watts, La James Cotton blues band e Pino Daniele. Fino al 5 luglio. Roma. Ritorno in Italia per due concerti Pirelli che canta a casa allo Studio Innamorato il 1 luglio al Comune di Torino.



MUSICA

Spoletto più Caracalla

GIORDANO MONTECCHI

Tra i grandi festival musicali estivi che popolano la penisola, quest'anno i primi a decollare sono il Festival dei due Mondi di Spoleto e la stagione lirica estiva delle Terme di Caracalla. A Spoleto l'apertura è per il 24 giugno con il Balletto di Stoccarda che presenta Endstation Sehnsucht, una coreografia di Neumeier ispirata a Un tram che si chiama desiderio di T. Williams. Altra compagnia ospite del nutrizionista programma di balletto sarà il Balletto di Montreal di Eddy Toussaint. Per l'opera in prima pagina c'è il Parsifal di Wagner (dal 25 giugno), diretto da Spiros Argiris, con la regia di Menotti e scene di Pierluigi Samaritani. In tema di rarità assolute brilla l'eccezionale, attempato Montezuma di Carl Heinrich Graun, dal 26 giugno, opera scritta attorno alla metà del '700 su libretto di Federico II di Prussia (dirige Altitas Baltas, regia di Bernard Sauret). Altra novità per l'Italia è l'opera del cinquantenne compositore tedesco Arbert Reimann, Die Gespenstersonate (La sonata dei fantasmi) dal dramma omonimo di Strindberg (dal 18 luglio). Nuova anche La notte, una invenzione teatrale di Bertrand Savaut e Ulderico Manani su musiche di un Mozart molto «privato» (dal 5 luglio). Non finisce certo qui l'inesaustibile cartellone spoletino per cui è d'obbligo fornire l'immane recapito telefonico (0743) 28.120; biglietteria, (0743) 40.265. Dopo le ricercatezze di Spoleto, i melomani di gusto più tradizionale avranno modo di rifarsi presentandosi all'appuntamento romano di Caracalla. Il cartellone di quest'anno presenta una curiosissima Aida (dal 1 luglio) affidata all'inagrestabile Silvano Bussotti in veste di regista e colma di interpreti prestigiosi fra i quali spicca Grace Bumbry. Dal 12 luglio tutto nella «romantica» più spinta con Sparacus, balletto di Aram Kachaturian affidato alla coreografia di Laszlo Segura. Seguirà (dal 31 luglio) la ripresa di Tosca diretta da Ralael Frühbeck de Burgos, con la regia di Mauro Bolognini. Ultimo appuntamento (7 agosto) con Wolfgang Sawallisch alla guida della Bayerische Staatsoper: sui leggendari 99 sinfonisti di Beethoven. Per informazioni: (06) 46.36.41.